

L'emergenza Coronavirus cambia le regole per lo svolgimento dei tirocini professionali

Il praticantato si fa da remoto

Per i periti formazione al posto del lavoro in studio

DI MICHELE DAMIANI

Il Coronavirus cambia i tirocini. Dagli ordini arrivano le nuove regole per completare l'abilitazione professionale nonostante le chiusure delle attività causate dal diffondersi dell'epidemia. I periti industriali hanno deciso di sostituire sei mesi di pratica con un corso di formazione. Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha stabilito che dovrà essere garantita la possibilità di svolgere il praticantato anche da remoto, soluzione consigliata anche dagli psicologi. Per gli avvocati, invece, lo stop alle udienze ha visto eliminare il vincolo di partecipazione ad un numero minimo delle stesse per completare l'abilitazione. In medicina, la laurea diventa definitivamente abilitante. Tutto questo con sullo sfondo il decreto pubblicato dal Miur lo scorso 24 aprile, che ha rinviato la prima sessione degli esami di abilitazione e ha consentito ufficialmente lo svolgimento delle pratiche professionali a distanza. Il decreto

Come cambiano i tirocini professionali	
Commercialisti	Ai tirocinanti deve essere garantita la possibilità di svolgere e seguire le attività in modalità telematica. Sarà cura del dominus certificare all'Ordine le modalità di svolgimento del tirocinio
Periti industriali	Un corso di formazione 200 ore frontali (oppure 40 in e-learning) sostituirà sei mesi di tirocinio professionale, sia per i laureati (che devono fare sei mesi di tirocinio), sia per i diplomati (che ne devono fare 18)
Avvocati	Il tirocinio professionale per il 2020 sarà valido anche senza il numero minimo di udienze necessarie. Due mesi in meno di praticantato per coloro che si sono laureati dopo il 23 febbraio e fino a fine emergenza
Medici	Cancellato l'esame di abilitazione, una volta laureati si potrà accedere direttamente al test per la scuola di specializzazione
Psicologi	Dal Consiglio nazionale il suggerimento di svolgere, previo accordo con la struttura ospitante, gran parte del tirocinio nell'abitazione del tirocinante stesso con modalità telematiche o con l'analisi di documenti di rettamente nella propria abitazione

del Miur interviene per sanare una problematica avanzata dagli stessi ordini professiona-

li, ovvero quella della scadenza dei termini per svolgere gli esami. Alcuni giovani professioni-

sti, infatti, hanno terminato il loro tirocinio e se l'esame non si svolgesse regolarmente po-

trebbero perdere ulteriore tempo per l'abilitazione, così come i praticanti avvocati che hanno fatto l'esame lo scorso dicembre. Da questo punto di vista è già aperta una interlocuzione tra Cup-Rpt e il Ministero dell'Istruzione per risolvere la questione. Nel frattempo, alcune categorie hanno agito in autonomia. I periti industriali, come detto, hanno diffuso ieri una nota con cui comunicano che sei mesi di tirocinio potranno essere sostituiti da un corso di formazione di 200 ore se frontale o di 40 ore se in e-learning (i periti diplomati devono fare 18 mesi di tirocinio, quelli laureati 6). Il Cnf ha eliminato tra gli obblighi quello di assistere a un minimo di 20 udienze, visto anche lo stop delle attività dei tribunali. Per i medici, arriva la laurea abilitante: il tirocinio professionale poteva già essere svolto durante l'ultimo anno di corso. Ora, una volta laureati, i giovani medici potranno partecipare direttamente agli esami per le scuole di specializzazione.

—© Riproduzione riservata—

